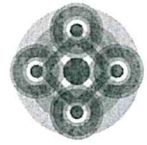




**Comune di Bologna**

Dipartimento Riqualificazione Urbana  
Settore Piani e Progetti Urbanistici  
U.I. Gestione Urbanistica  
Piazza Liber Paradisus, 10  
Torre A piano 9  
40129 Bologna  
051 2193167  
damiana.disilvio@comune.bologna.it  
claudio.bolzon@comune.bologna.it



Sostenibilità  
è Bologna

4 marzo 2016

**OGGETTO:** richiesta di autorizzazione ai sensi della LR 10/93 e smi, da parte di Enel Distribuzione S.p.a., per la costruzione e l'esercizio di nuova linea elettrica a 15 kv in cavo sotterraneo nel Comune di Bologna, per l'alimentazione della cabina di consegna denominata "Unipoldati".  
CF. PG 300357/2015

In data 30 settembre 2015 sono pervenute da Enel Distribuzione S.p.a., le seguenti PEC :

- PG 300357/2015 con cui si comunica all'Amministrazione Comunale di aver rivolto istanza alla Città Metropolitana di Bologna per ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico in oggetto e la dichiarazione di pubblica utilità e inamovibilità dell'opera. Viene richiesto, pertanto, al Comune di Bologna il Nulla Osta di competenza, ai fini territoriali, ambientali e paesaggistici, nonché il consenso di massima per l'eventuale attraversamento delle strade od opere comunali, rimandando il consenso definitivo a specifica successiva istanza.  
Sono stati trasmessi in allegato:
  - elaborato definitivo (dis. n. 3572/1903 PD);
  - elaborato stralcio PSC del Comune di Bologna (dis. n. 3572/1903 PSC);
  - elaborato stralcio POC del Comune di Bologna (dis. n. 3572/1903 POC);
  - elaborato vincolo preordinato all'esproprio (dis. n. 3572/1903 VPE).
- PG 300955/2015 con cui si trasmette al Comune di Bologna, per conoscenza, l'istanza rivolta alla Città Metropolitana di Bologna intesa ad ottenere, ai sensi della LR 10/1993 e s.m.i., l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico in oggetto che non risulta essere previsto negli strumenti urbanistici. Per detto impianto viene richiesta la dichiarazione di pubblica utilità e inamovibilità. Viene sottolineato che l'opera non è compresa nel programma degli interventi relativi all'anno 2015 pubblicato sul BUR n 37 del 22 febbraio 2015 e che, avendo carattere di urgenza, Enel provvederà, in conformità all'art. 2 comma 6 della suddetta Legge Regionale, alla prevista contestuale pubblicazione sul BUR dell'avviso integrativo del programma medesimo. Viene chiesto alla Città Metropolitana di Bologna di provvedere agli adempimenti inerenti il deposito degli atti, alle pubblicazioni ed agli avvisi previsti dall'art. 3, comma 1 della Legge Regionale predetta dandone notizia. Al compimento del termine di deposito dovranno essere comunicate le eventuali osservazioni pervenute unitamente all'esito delle verifiche di compatibilità con gli strumenti di pianificazione territoriale. Viene chiesto, inoltre, di provvedere alla convocazione della Conferenza dei Servizi, qualora le pubbliche Amministrazioni interessate all'impianto non si siano espresse nei termini stabiliti.



## Comune di Bologna

Dipartimento Riqualificazione Urbana  
Settore Piani e Progetti Urbanistici  
U.I. Gestione Urbanistica

Sono stati trasmessi in allegato:

- istanza di autorizzazione con elaborato definitivo, elaborato stralcio PSC del Comune di Bologna, elaborato stralcio POC del Comune di Bologna, elaborato vincolo preordinato all'esproprio;
- attestazione del pagamento spese di istruttoria;
- avviso per la pubblicazione sul BUR.

In data 9 ottobre 2015 con PEC PG 311789/2015 è pervenuta, per conoscenza, dalla Città Metropolitana di Bologna - Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti - la comunicazione indirizzata ad Enel Distribuzione S.p.a. di avvio del procedimento amministrativo relativo all'autorizzazione dell'intervento in oggetto, ai sensi della LR 10/93 e s.m.i. comportante variante agli strumenti urbanistici del Comune di Bologna con apposizione di vincolo espropriativo.

In allegato è stato trasmesso il testo di avviso di deposito da pubblicare sul BURET del 21 ottobre 2015 con indicazione delle particelle catastali interessate dalla linea elettrica e il termine per la presentazioni delle osservazioni stabilito al 30 novembre 2015. (Il procedimento amministrativo deve concludersi entro 180 giorni dalla pubblicazione sul BURET, quindi entro il 18 aprile 2016).

In data 15 ottobre 2015 con PG 318204 questa Unità Intermedia Gestione Urbanistica – Settore Piani e Progetti Urbanistici del Comune di Bologna ha chiesto l'espressione dei contributi ai competenti uffici comunali che si sono così espressi:

il Settore Ambiente ed Energia – U.I. Verde e Tutela del suolo del Comune di Bologna, in data 22 ottobre 2015, ha rilevato la necessità di un approfondimento rispetto alla componente specifica richiedendo Enel Distribuzione S.p.a. un'integrazione della documentazione, ai sensi del Regolamento Comunale del Verde Pubblico e Privato e delle Linee Guida per la Progettazione del Verde Pubblico, consistente in:

1. *planimetria ad idonea scala (almeno 1:1000) dove dovranno essere indicate le alberature esistenti, pubbliche e private in un intorno significativo, individuabile attraverso l'interferenza del progetto con le aree di pertinenza delle alberature esistenti (distanza minima 10 m dai margini di scavo) rispetto alle aree di cantiere (considerando non solo le aree di scavo, ma anche di riporto di materiale, aree di movimento mezzi, ecc.);*
2. *relazione a cura di un tecnico abilitato in cui si evidenzia l'interferenza tra l'opera e il patrimonio vegetale esistente (e relative aree di pertinenza), nonché le precauzioni tecniche che si intendono adottare al fine di salvaguardare le alberature;*
3. *indicazione in planimetria delle aree di stoccaggio dei terreni di scavo che non dovranno in alcun modo interessare, ancorché temporaneamente, le aree di pertinenza delle alberature esistenti.*

In merito alla proposta di localizzazione il Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture del Comune di Bologna, in data 4 novembre 2015, si è espresso positivamente, salvo diritti di terzi e la piena osservanza di ogni prescrizione e regolamento vigente, nonché delle seguenti condizioni speciali:

1. *l'esecuzione dei lavori in sede comunale non conferisce al concessionario alcun diritto;*
2. *i lavori di scavo dovranno essere eseguiti nel rispetto del Regolamento per l'esecuzione di interventi nel sottosuolo stradale di proprietà comunale PG n 32437/1998 e delle Prescrizioni tecniche per gli interventi nel sottosuolo di proprietà del Comune di Bologna approvato con Det. Dir. PG n 724111/2005;*
3. *i lavori dovranno essere progettati ed eseguiti evitando la chiusura al transito veicolare della strada e con il mantenimento di un percorso pedonale;*





**Comune di Bologna**

Dipartimento Riqualificazione Urbana  
Settore Piani e Progetti Urbanistici  
U.I. Gestione Urbanistica

4. *la qualità dei materiali utilizzati e le lavorazioni da eseguirsi dovranno rispettare le caratteristiche stabilite dal Capitolato Speciale d'Appalto del Comune di Bologna, "Capo C - Norme Tecniche", per la costruzione e la manutenzione delle strade comunali, in particolare per quanto riguarda il modulo di deformazione delle fondazioni stradali e le caratteristiche dei conglomerati;*
5. *le prove sono a carico del Concessionario ed è fatto obbligo di eseguire a campione, per le diverse tipologie d'intervento e caratteristiche delle infrastrutture, o su ordine del Comune di Bologna, prove prestazionali, previste nel paragrafo 8 delle prescrizioni tecniche per gli interventi nel sottosuolo di proprietà del Comune di Bologna. Tali prove dovranno essere certificate da laboratori autorizzati;*
6. *l'esecuzione dei lavori non dovrà compromettere o creare ostacolo allo scorrimento delle acque meteoriche, garantendo le condizioni dello stato dei luoghi originari;*
7. *le parti di pavimentazione stradale interessate dalle opere, compresa l'area di cantiere, dovranno essere ripristinate a regola d'arte a spese del richiedente;*
8. *il concessionario, qualora dovessero verificarsi modifiche della quota stradale e/o marciapiedi, è tenuto all'adattamento dei manufatti al nuovo livello a sua cura e spese;*
9. *eventuali riduzioni o esenzioni dal pagamento della tassa relativa all'occupazione permanente del suolo dovranno essere esplicitamente e motivatamente richieste prima dell'inizio lavori, con apposita istanza;*
10. *i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte e sotto il controllo del Comune di Bologna che darà opportune disposizioni sul posto, anche in variazione o in aggiunta a quanto specificato nel presente parere. Pertanto prima dell'inizio delle opere, subordinato all'ottenimento di apposita autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico temporanea, dovrà essere data comunicazione di inizio lavori al Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture - U.I. Demanio Strade, Piazza Liber Paradisus, Bologna;*
11. *ogni responsabilità per danni a cose o a terzi durante l'esecuzione delle opere è ad esclusivo carico della ditta Concessionaria.*

Dal punto di vista patrimoniale il Settore Edilizia e Patrimonio del Comune di Bologna, in data 27 novembre 2015 – PG 373175 si è espresso positivamente, salvo prescrizioni del Settore Ambiente ed Energia a tutela dell' "Alboreto".

Con PG 47896 del 12/02/2016 ha espresso parere favorevole anche l'U.I. Salute e Tutela Ambientale di questa amministrazione con la prescrizione che, come indicato in progetto, la linea MT sia realizzata ad elica invisibile.

In data 13 novembre 2015 sono pervenute le seguenti PEC da parte della Città Metropolitana di Bologna:

- PG 354656/2015 con la quale è stata trasmessa la Determinazione Dirigenziale n 2838/2015 (IP 5271/2015) PG n 131699/2015 del 12 novembre 2015 di indizione della prima seduta di Conferenza di Servizi, convocata per il giorno 1° dicembre 2015, per l'acquisizione ai sensi dell'art. 3 della LR 10/93 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 e s.m.i. di ogni autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominato.
- PG 354791/2015 con la quale si chiede che il Consiglio Comunale, con propria deliberazione, esprima le valutazioni in merito alla proposta di variante, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della della LR 10/93 da trasmettere alla Città Metropolitana di Bologna per la conclusione del procedimento autorizzatorio. Viene comunicato, inoltre, che si è provveduto all'invio della comunicazione ai proprietari delle aree interessate e alla pubblicazione sul BURET n 266 del 21 ottobre 2015 dell'avviso di avvenuto deposito.

In data 23 novembre 2015 con PEC PG 366551/2015 è pervenuta, per conoscenza, dalla Città Metropolitana di Bologna, la lettera di trasmissione ad Enel Distribuzione S.p.a. dell'osservazione di Ecuador S.p.a., proprietà privata



**Comune di Bologna**

Dipartimento Riqualificazione Urbana  
Settore Piani e Progetti Urbanistici  
U.I. Gestione Urbanistica

interessata dall'intervento, che mette in evidenza i limiti derivanti dalla servitù creata per la realizzazione. Viene chiesto ad Enel Distribuzione S.p.a. di formulare le controdeduzioni da valutare in sede di Conferenza di Servizi.

In data 30 novembre 2015 con PEC PG 374986/2015 questa Unità Intermedia Gestione Urbanistica – Settore Piani e Progetti Urbanistici del Comune di Bologna, in vista della prima seduta di Conferenza di Servizi, ha trasmesso alla Città Metropolitana di Bologna una nota tecnica con i pareri dei competenti uffici comunali, quale esito preliminare delle valutazioni in corso.

In data 1 dicembre 2015 con PEC 377755/2015 è stata trasmessa, per conoscenza, la comunicazione della Città Metropolitana di Bologna ad Enel Distribuzione S.p.a. con la quale è stato reso noto che, scaduto il termine previsto dall'art. 3 comma 2 della LR 10/93 e s.m.i. per le osservazioni, è pervenuta solo quella di Ecuador S.p.a.

In data 1 dicembre 2015 si è svolta la prima seduta di Conferenza di Servizi c/o la Città Metropolitana in via S. Felice 25, in quell'occasione la Città Metropolitana di Bologna ha consegnato al Comune il parere espresso da ARPA.

Il rappresentante di Enel ha illustrato la variazione al progetto richiesta da UnipolSai su sollecitazione di RFI, consistente nello spostamento della cabina elettrica di consegna per mantenerla al di fuori della fascia di rispetto dell'elettrodotto 132 kV BO028 Beverara-Grizzana. Pertanto anche la linea MT in progetto, per l'alimentazione della cabina stessa, viene spostata al di fuori della fascia di rispetto, ma sempre sullo stesso mappale di proprietà UnipolSai.

In merito all'osservazione presentata da Ecuador S.p.a. Enel ha informato che sono stati presi accordi per lo spostamento del cavidotto nel tratto B-C, in parziale accoglimento dell'osservazione.

Il Comune di Bologna ha esposto le prescrizioni del Settore Mobilità sostenibile e Infrastrutture e le richieste di integrazione del Settore Ambiente ed Energia – UI Verde e Tutela del Suolo.

In data 3 dicembre 2015 con PEC PG 381582/2015 è pervenuto da parte della Città Metropolitana il verbale della suddetta Conferenza di Servizi con allegati i pareri di RFI e della Soprintendenza Archeologica per l'impianto di cui trattasi.

In data 14 dicembre 2015 con PEC PG 391094/2015 Enel Distribuzione S.p.a. ha inviato all'Amministrazione Comunale gli elaborati di progetto aggiornati a seguito dello spostamento del punto di consegna e al parziale accoglimento dell'osservazione presentata da Ecuador S.p.a.. Con l'occasione vengono informate le Amministrazioni in indirizzo che, in base a quanto stabilito dall'art. 17 della LR 13/2015, dal 1° gennaio 2016 la competenza del procedimento sarà trasferita al nuovo ente ARPAE – Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia, che subentrerà anche per la conclusione della Conferenza dei Servizi (art. 69).

Sono stati trasmessi in allegato:

- elaborato definitivo (dis. n. 3572/1903 PD Rev. 1 del 01/12/2015);
- elaborato stralcio PSC del Comune di Bologna (dis. n. 3572/1903 PSC Rev. 1 del 01/12/2015);
- elaborato stralcio POC del Comune di Bologna (dis. n. 3572/1903 POC Rev. 1 del 01/12/2015);
- elaborato vincolo preordinato all'esproprio (dis. n. 3572/1903 VPE Rev. 1 del 01/12/2015);
- comunicazione di Ecuador S.p.a. dell' 11/12/2015

In data 11 febbraio 2016 con PEC PG 46192/2016 Enel Distribuzione S.p.a. ha inviato all'Amministrazione Comunale gli elaborati integrativi a riscontro della richiesta dell' U.I. Verde e Tutela del Suolo, espressa dal Comune di Bologna durante la prima seduta della Conferenza dei Servizi del 1 dicembre 2015, consistente in una “Relazione Tecnica preliminare delle interferenza fra la nuova linea elettrica e le alberature esistenti”.





Comune di Bologna

Dipartimento Riqualificazione Urbana  
Settore Piani e Progetti Urbanistici  
U.I. Gestione Urbanistica

In data 15 febbraio 2016 con PEC PG 49530/2016 tale documentazione integrativa è stata trasmessa al Settore Ambiente ed Energia - UI Verde e Tutela de Suolo che ha espresso, in data 25 febbraio 2016, le seguenti osservazioni:

*“L'intervento si sviluppa per una lunghezza di circa un chilometro e interessa, oltre ad aree pavimentate, aree verdi pubbliche e private. Si prende atto delle modalità di lavoro che prevede uno scavo a cielo aperto di profondità di 1,20 m e una larghezza minima di 0,40 m, nelle aree a prato lo scavo sarà aperto e richiuso giornalmente, ogni 20-30 m con la stessa terra di risulta, a meno della sabbia posata sul fondo per uno spessore di 10 cm, del tubo PED di diam 16 cm e di un'ulteriore strato di sabbia di 20-25 cm.*

*Dall'indagine svolta sono emerse numerose interferenze tra lo scavo e le aree di pertinenza delle alberature presenti lungo il tracciato. Sono stati indicati gli alberi e i popolamenti arborei ricadenti nella fascia di 10 metri dallo scavo.*

*In particolare sono indicate le alberature in cui lo scavo interferisce con l'area inviolabile di tre metri.*

*Nell'area privata e pavimentata di ENEL, se non si riuscirà ad utilizzare un cavidotto esistente, il nuovo scavo interferirà con 4 alberature (tre tigli e un pino silvestre), al fine di salvaguardare i tre tigli potrà essere abbattuto il pino silvestre. Nell'area del Parco pubblico Arboreto, il tracciato segue una preesistente linea elettrica interrata in modo da affiancarsi ai cavidotti esistenti, a circa un metro dalla recinzione di confine con la proprietà di FS.*

*Detto tracciato già precedentemente interessato dagli scavi è ritenuto cautelativo rispetto agli apparati radicali esistenti. Lo studio individua circa 80 alberature tutelate nella fascia di 10 m dallo scavo, di cui 5 particolarmente impattate. Si tratta di tre pioppi bianchi (n. 39511 di diam. 48cm, n. 39514 di diam. 48cm, n. 39517 di diam. 57cm), un frassino (n. 39505 di diam. 22cm) e un tiglio (n. 40214 di diam. 22cm), rispetto ai quali lo scavo sarà ad una distanza di 2/2,5 m. Inoltre l'interferenza riguarda anche popolamenti arborei - arbustivi non tutelati, per non impattare un gruppo si alberature tutelate si ritiene opportuno rimuovere un popolamento di lillà.*

*Nell'area di Ferrovie dello Stato sono state censite 6 alberature tutelate cinque ciliegi (8B, 9B, 10B, 11B, 13B) e un gelso (7B). Lo studio prevede che ci sia un presidio durante l'esecuzione dei lavori e di conseguenza verranno attuati gli accorgimenti necessari per la riduzione dei danni e inoltre siano svolte valutazioni rispetto alla stabilità delle piante.*

*Al di fuori dell'area del parco lo scavo sarà eseguito su strada e pertanto lo studio ritiene che i lavori non interferiranno con gli apparati radicali delle alberature ubicate ai margini.*

#### Valutazioni

*Si osserva che non è stata indagata nessuna alternativa al tracciato proposto, al fine di non interferire con l'area verde pubblica.*

*Si prende comunque atto che tale tracciato ricalca una preesistente linea elettrica interrata affiancandosi ad essa.*

#### Prescrizioni

*Al fine di garantire la maggiore tutela al patrimonio arboreo presente pubblico e privato, si prescrive che per tutta la durata dei lavori sia presente in cantiere un tecnico abilitato (perito agrario, dott. agronomo o forestale) che presidi i lavori di scavo e valuti gli interventi volta per volta necessari per la salvaguardia degli esemplari e la relativa stabilità.*

*Il Committente e/o la Direzione dei Lavori dovranno, per qualsiasi causa imputabile ad una cantierizzazione interferente con esemplari arborei, in caso di accertata instabilità delle alberature interessate dai lavori, procedere autonomamente e tempestivamente all'adozione di tutti gli interventi volti alla tutela della pubblica incolumità, incluso l'eventuale abbattimento nel caso di alberature pubbliche, dandone comunicazione all'Amministrazione comunale o, per alberature non comunali, alle proprietà interessate. Successivamente il soggetto autorizzato dovrà ottemperare ai ripristini e ai reimpianti comprensivi degli oneri di attecchimento (con possibilità di monetizzare gli interventi necessari nel caso di abbattimento di alberature comunali), così come previsto dal Regolamento del Verde Pubblico e Privato.*



**Comune di Bologna**

Dipartimento Riqualificazione Urbana  
Settore Piani e Progetti Urbanistici  
U.I. Gestione Urbanistica

*Alla fine dei lavori dovrà essere presentata una relazione da parte del tecnico competente che metta in evidenza gli interventi eseguiti sul patrimonio vegetazionale nonché il tracciato della linea elettrica e singole perizie statiche sulle alberature interferite attestanti non abbiano precluso, nel lungo periodo, la stabilità delle singole alberature in essere. Tali perizie dovranno essere formalmente trasmesse alle proprietà interessate.*

*In ogni caso il soggetto autorizzato deve ripristinare alle esatte condizioni precedenti all'occupazione ogni eventuale danno alla morfologia del suolo, alla vegetazione erbosa, agli esemplari arborei ed arbustivi, alle opere di pavimentazione artificiale ed ai manufatti eventualmente interessati, in ciò ricorrendo all'impiego di propri uomini, mezzi e risorse, o avvalendosi a proprio esclusivo carico di ditte specializzate.*

*Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere data comunicazione ai competenti uffici comunali.”*

In data 17 febbraio 2016 con PEC PG 54664/2016 è pervenuta la convocazione della seduta conclusiva di Conferenza di Servizi fissata per il giorno 29 febbraio 2016.

In data 29 febbraio 2016 si è svolta la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi durante la quale il Presidente ha dato lettura delle prescrizioni contenute nei pareri di ARPAE – Servizio Sistemi Ambientali, in merito al rispetto dei valori di esposizione ai campi elettromagnetici e di RFI (i documenti sono stati consegnati in copia al Comune di Bologna e ad Enel Distribuzione S.p.a. assieme al parere dell'AUSL di Bologna).

In data 2 marzo 2016 con PEC PG 74114/2016 ARPAE ha trasmesso il verbale della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi mettendo in evidenza, tra l'altro, che:

- sono state approvate le modifiche al progetto in parziale accoglimento dell'osservazione pervenuta e in parte richieste da RFI per evitare di interessare la fascia di rispetto dell'elettrodotto Beverara-Grizzana;
- sono state valutate e accolte le motivazioni per la dichiarazione di inamovibilità;
- sono stati acquisiti i pareri del Comune di Bologna (con prescrizioni) e del Settore Pianificazione territoriale della Città Metropolitana di Bologna.

Il Comune di Bologna dovrà trasmettere la Deliberazione del Consiglio Comunale per le valutazioni sulla variante urbanistica, al fine del rilascio dell'autorizzazione LR 10/93 e s.m.i.

Il Presidente ha proclamato la chiusura dei lavori della CdS e l'approvazione del progetto. A seguito del ricevimento della Deliberazione del Consiglio Comunale di Bologna, ARPAE-Sac di Bologna provvederà al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto in oggetto, ai sensi della LR 10/93 e s.m.i.

#### Inquadramento urbanistico

La Tavola “Le Regole – Classificazione del Territorio” del PSC – scala 1 : 20.000, localizza l'area d'intervento in parte nel Territorio Urbano Strutturato all'interno:

- dell'Ambito Consolidato di Qualificazione Diffusa Misto (n. 97 Via dell'Industria / via Larga R5.7), disciplinato dall'art. 23 del QN del PSC e dall'art. 62 del RUE, come rilevabile dalla tavola del RUE “Disciplina dei Materiali Urbani e Classificazione del Territorio” scala 1:2000, foglio n. 42 - Situazione Scandellara;
- dell'Ambito Pianificato Consolidato per Infrastrutture (n. 56 non attribuito) disciplinato dall'art. 26 del QN del PSC e dall'art. 67 del RUE, come rilevabile dalla tavola del RUE “Disciplina dei Materiali Urbani e Classificazione del Territorio” scala 1:2000, foglio n. 42 - Situazioni San Donato nuovo, Scandellara, Roveri;

e in parte nel Territorio Rurale all'interno:





Comune di Bologna

Dipartimento Riqualificazione Urbana

Settore Piani e Progetti Urbanistici

U.I. Gestione Urbanistica

- dell'ambito Agricolo di Rilievo Paesaggistico (n. 188 non attribuito) disciplinato dall'art. 30 del QN del PSC e dall'art 71 del RUE, come rilevabile dalla tavola del RUE "Disciplina dei Materiali Urbani e Classificazione del Territorio" scala 1:2000, foglio n. 42 - Situazioni S.Donato Nuovo, Roveri.

L'area è soggetta ai seguenti vincoli e tutele del PSC:

- *Tutele Risorse idriche e assetto idrogeologico – Tav n 15 scala 1:5000 (art. 11 QN del PSC):*  
Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura - area di ricarica tipo B (comma 9 art. 11 QN del PSC);
- *Tutele Testimonianze storiche ed archeologiche– Tav n 15 scala 1:5000 (art. 14 QN del PSC):*  
zone a bassa potenzialità archeologica - viabilità storica di tipo II (comma 5 art. 14 QN del PSC);
- *Tutele Rischio Sismico - Tav n 15 scala 1:5000:*  
Sistema delle aree suscettibili di effetti locali.

#### Descrizione dell'intervento

UnipolSai ha richiesto una linea MT dedicata per alimentare il nuovo centro dati in via del Pilastro 52.

Attualmente l'alimentazione avviene dalla cabina PILASTRO 52 ma è necessario avere una linea dedicata per il nuovo Centro Elaborazione Dati, quindi in considerazione della potenza richiesta (2000 kW), si impone la realizzazione di una linea MT ad hoc che alimenti la nuova cabina di consegna denominata UNIPOLDATI.

La linea in progetto e quella attualmente in uso consentiranno la controalimentazione della cabina in caso di guasto, così da garantire la continuità del servizio elettrico indispensabile per il Centro Elaborazione Dati.

Il progetto prevede l'alimentazione della nuova fornitura con n. 1 cavo dedicato (3x1x185Al) in uscita dalla Cabina Primaria di San Donato fino alla nuova cabina di consegna predisposta dal cliente in Via del Pilastro 52, per una lunghezza complessiva della linea in progetto pari a 1,070 km e una capacità di trasporto pari a 290 A.

Il tracciato della nuova linea interesserà i piazzali della Cabina Primaria e delle aree degli ex Uffici Enel per poi attraversare, mediante T.O.C., i binari dello Scalo Ferroviario di San Donato e percorrere affiancato a 2 cavi MT esistenti il Parco dell'Arboreto del Pilastro, Via Protche e Via del Pilastro fino alla nuova cabina di consegna.

Sarà inoltre realizzato il collegamento tra la nuova cabina di consegna UNIPOLDATI, punto di arrivo della nuova linea, e l'attuale consegna PILASTRO 52.

Nel tratto che interessa il Parco dell'Arboreto del Pilastro non saranno abbattuti alberi di alcun genere.

Le linee elettriche a 15 kV in cavo elicordato, sono esenti dal calcolo della DPA ai sensi del D.M. 29/05/2008, viene quindi indicato solo il tracciato dell'elettrodotto.

Nella cabina elettrica denominata "UNIPOLDATI " non sarà alloggiato alcun trasformatore e, pertanto, non è prevista alcuna D.P.A..

La fascia di asservimento, data dalle caratteristiche dell'impianto in progetto, è da considerare in metri 1,50 per lato (3 metri complessivi) dall'asse linea.

L'intervento interessa strade che prevedono "Percorsi ciclabili" (Via Protche e Via del Pilastro) con i quali l'elettrodotto sotterraneo, che insisterà sulla carreggiata stradale tuttora attraversata da altri elettrodotti simili, risulta compatibile. L'opera avrà un costo presunto di circa 160.000 euro.

Isolamento: per le linee MT, il cavo sotterraneo è isolato in gomma etilenpropilenica HEPR-G7 o polietilene reticolato XLPE e schermo a fili, guaina di polivinilcloruro (Norme C.E.I. 20-11 e 20-13).

Posa: le linee in cavo interrato saranno posate secondo le disposizioni impartite dai tecnici dell'Enel, le canalizzazioni dovranno essere eseguite secondo i dettami e le prescrizioni impartite dagli Enti interessati dalla costruzione delle canalizzazioni stesse.

I criteri dovranno essere conformi alle modalità previste dalle norme C.E.I. 11-17 II^ edizione.



**Comune di Bologna**

Dipartimento Riqualificazione Urbana  
Settore Piani e Progetti Urbanistici  
U.I. Gestione Urbanistica

La profondità minima di posa, sia trasversale che longitudinale, su strade pubbliche, in base al regolamento di esecuzione e adozione del nuovo Codice della strada, non può essere inferiore a metri 1 (profondità normale metri 0,80-1,20 dal piano di campagna salvo profondità maggiori negli attraversamenti di opere speciali), misurazione da effettuare dal piano stradale (piano di rotolamento) rispetto all'estradosso del manufatto protettivo.

Modalità di esecuzione dei lavori: in ogni particolare ed accessorio l'impianto verrà costruito e protetto in conformità a tutte le leggi e norme vigenti. Enel dichiara che nell'esecuzione dei lavori adotterà i migliori provvedimenti suggeriti dalla tecnica e dall'esperienza per salvaguardare l'incolumità delle persone ed evitare i danni alle opere attraversate. Il riempimento degli scavi e il ripristino della pavimentazione stradale saranno eseguiti come da prescrizioni degli Enti gestori delle strade. Lungo il tracciato dei cavi, ad una profondità di 20-30 cm. dal piano di calpestio, sarà posato un nastro di segnalazione in polietilene fornito dall'Enel.

Elenco ditte proprietarie secondo le risultanze dei registri catastali

	<i>ragione sociale</i>	<i>indirizzo</i>	<i>foglio</i>	<i>mappale</i>
1	Enel Distribuzione S.p.a.	Via C.Darvin 4 - 40131 Bologna	130	133 sub 4
2	Ecuador S.p.A	Via Lanaioli 42 - Argelato Bologna	130	113 sub 12
3	Rete Ferroviaria Italiana S.p.a.	Via Matteotti 5 - 40129 Bologna	130	25
4	Comune di Bologna	Piazza Maggiore 6 - 40124 Bologna	130	217
			130	216
			130	9
			130	17
			129	351
5	Anas – Azienda Autonoma delle Strade	Viale A. Masini 8 - 40126 Bologna	130	11
6	UnipolSai Assicurazioni S.p.a.	Via Stalingrado 45 - 40128 Bologna	129	339

**Conclusioni istruttorie**

Il nuovo impianto elettrico, in cavo sotterraneo, è un'opera di urbanizzazione primaria d'interesse pubblico, come definito dall'art. 49 del RUE vigente (Rete e impianti di distribuzione dell'energia elettrica), a cui l'art. 44 dello stesso RUE (Generalità – Titolo 2 – Attrezzature e Infrastrutture) affida il ruolo di Servizio Urbano e, quindi, soggetta alle norme dello stesso Titolo 2.

L'intervento è soggetto alla procedura di autorizzazione ai sensi della LR 10/93 e s.m.i. e, non essendo conforme al vigente strumento urbanistico, comporta variante urbanistica (POC) per l'individuazione dell'infrastruttura e per l'apposizione di vincolo espropriativo.

Per quanto sopra indicato e fermo restando i pareri e prescrizioni espressi dai competenti uffici del Comune di Bologna, si propone di procedere per l'acquisizione del parere di competenza da parte del Consiglio Comunale.

Il Tecnico incaricato  
(arch. Damiana Di Silvio)

Il Responsabile  
(per. ind. Claudio Bolzon)